

La revisione generale dei conti nazionali 2024

Anni 1995-2023

Uno dei principi cardine nel processo di compilazione dei conti nazionali, annuali e trimestrali, è la programmazione delle revisioni. Le revisioni rappresentano un elemento ineludibile del processo di stima e derivano dalla necessità di fornire agli utilizzatori stime tempestive e affidabili che garantiscano al contempo coerenza, continuità e comparabilità di tutto l'insieme di misure del sistema dei conti nazionali.

La programmazione delle revisioni è attualmente regolata da una politica armonizzata a livello europeo (HERP), sviluppata dalla Commissione europea (Eurostat) e dalla Banca centrale europea (BCE), che riguarda sia le revisioni straordinarie sia le revisioni di *routine*. Ciò implica che la modifica, anche parziale, delle metodologie di misurazione, l'introduzione di nuove fonti, l'eventuale correzione di incoerenze o l'adeguamento di procedure in uso, debba avvenire in momenti pianificati e concordati, che interrompono l'ordinario processo di revisione dei dati riguardante solo gli anni più recenti per l'aggiornamento delle fonti informative.

La necessità di introdurre miglioramenti di metodo e di fonte, nonché di superare eventuali limiti e inadeguatezze delle stime, rende opportuno fissare dei momenti, a cadenza il più possibile regolare, in cui si possa operare una revisione complessiva del livello degli aggregati, accompagnata da una ricostruzione all'indietro delle serie storiche che preservi pienamente la continuità temporale dell'informazione statistica. Questo tipo di revisioni si definisce, in linguaggio tecnico, revisione generale o di *benchmark*, e consiste nella ricostruzione *ex-novo* della stima per uno specifico anno di riferimento.

Nell'Unione europea (Ue) si è convenuto che tale operazione debba essere effettuata ogni 5 anni e, in particolare, negli anni con cifra finale 4 e 9. In tale ottica, l'Italia, come gran parte dei Paesi Ue, ha deciso di programmare nel 2024 una revisione coordinata dei conti nazionali e della bilancia dei pagamenti, che segue la revisione effettuata nel 2019. Tale revisione dei conti nazionali del Paese sarà diffusa il 23 settembre 2024. Nel caso specifico, l'Istat ha individuato il 2021 quale anno di riferimento per la costruzione in livello degli aggregati dei conti nazionali, in quanto anno più recente per il quale sono disponibili la maggior parte delle informazioni strutturali utilizzate per le stime.

Attualmente è in corso una revisione importante degli *standard* internazionali e sono attesi cambiamenti più sostanziali nei conti nazionali per la prossima revisione generale nel 2029. Tra le maggiori novità dei nuovi standard, che riguarderanno sia il Regolamento dei conti nazionali sia il Manuale di bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero, si segnalano tra gli altri lo sviluppo di nuovi concetti, definizioni e metodi per la misurazione del benessere e della sostenibilità, della globalizzazione e dell'economia digitale.

I cambiamenti introdotti nell'attuale processo di stima dei conti

Le revisioni generali sono volte a migliorare l'accuratezza e la comparabilità dei principali indicatori macroeconomici e possono avere impatti più o meno significativi sulle stime dei conti nazionali in serie storica.

L'utilizzo dei conti nazionali per lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio di un'ampia gamma di politiche europee, nonché per scopi amministrativi come, ad esempio, il calcolo del contributo di ciascun Stato membro al bilancio dell'Ue (sulla base del Reddito Nazionale Lordo) e il controllo della spesa pubblica (sulla base della procedura dei deficit eccessivi) comporta la necessità di una comunicazione adeguata e preventiva dei principali cambiamenti introdotti.

Le principali innovazioni nei nuovi conti nazionali possono essere ricomprese in tre categorie: (a) cambiamenti comuni a tutti i Paesi Ue decisi a livello europeo da Eurostat e dai Paesi membri nell'ambito di comitati, *task force* e gruppi di lavoro specifici; (b) modifiche specifiche concordate con Eurostat finalizzate al pieno allineamento del singolo Paese agli standard definiti dal SEC 2010 e dal *Manual of General Government and Debt* (MGDD 2022) e (c) innovazioni connesse alla disponibilità di nuove fonti e alla revisione di metodologie di misurazione decise in autonomia dall'Istat con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'adeguatezza delle stime di determinati fenomeni.

Tra i cambiamenti comuni introdotti dall'Istat con la revisione generale del 2024 si segnalano:

- l'attuazione di alcuni requisiti di trasmissione dei dati modificati a seguito di una revisione intermedia del SEC 2010 approvata il 25 aprile 2023 e applicabile a partire dal 1° settembre 2024¹;
- l'introduzione nei conti nazionali della nuova classificazione dei consumi individuali per funzione (Coicop 2018), che modifica il dettaglio di alcune funzioni di spesa;
- l'utilizzo di un sistema informativo integrato per il monitoraggio e la registrazione nei conti di fenomeni connessi alla globalizzazione che interessano le imprese multinazionali;
- l'utilizzo dei nuovi dati censuari sulle abitazioni relativi al 2021;
- l'implementazione delle raccomandazioni della *Task force* europea finalizzata all'armonizzazione delle stime degli stock di capitale fisso e degli ammortamenti delle Amministrazioni pubbliche (AP), con conseguente revisione anche della stima della produzione e del valore aggiunto del settore; e
- l'adozione di un anno di riferimento più recente (2020) per le stime in volume degli aggregati di contabilità nazionale in valori concatenati, che permettono di rappresentare la dinamica delle grandezze economiche al netto delle variazioni dei prezzi.

Altri cambiamenti comuni a tutti i Paesi europei riguardano l'attuazione degli aggiornamenti necessari per le statistiche di finanza pubblica in conformità con le nuove linee guide interpretative introdotte dal MGDD 2022. In tale contesto, le principali modifiche con impatto sui conti delle AP e sui conti nazionali riguardano:

- la revisione dei flussi collegati ai permessi di emissione, strumento adottato dalla Ue per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione all'interno del Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra;
- il trattamento contabile delle misure del governo a supporto del settore energetico, in piena coerenza con le più recenti indicazioni metodologiche europee.

Altre revisioni specifiche concordate con Eurostat riguardano le azioni sulle metodologie di stima in uso per migliorare la loro aderenza al SEC 2010 affrontando i punti d'azione aperti e le riserve derivanti dalla verifica del Reddito Nazionale Lordo.

In quest'ambito, si sono effettuati gli aggiornamenti di alcune componenti riguardanti caratteristiche strutturali delle unità produttive oggetto di stima, che non possono essere definite *ex novo* ogni anno ma che occorre verificare e migliorare con cadenza almeno quinquennale. Tra le caratteristiche strutturali è da segnalare la verifica e l'aggiornamento di tutte le stime dal lato della domanda per le quali si utilizza un approccio che parte da un anno di riferimento e aggiorna le stime in variazione con informazioni *proxy*.

Altre revisioni riguardano la stima dei servizi abitativi che hanno un peso notevole nell'economia italiana, soprattutto per la componente relativa alle case di proprietà utilizzate dal proprietario, il cui flusso di reddito deve essere stimato e incluso nei consumi delle famiglie, da un lato, e nel valore aggiunto, dall'altro. I nuovi dati censuari sono il risultato dell'utilizzo, in particolare, di un nuovo archivio amministrativo, l'Anagrafe degli Edifici e delle Abitazioni, la cui fonte primaria è attualmente il Catasto. La nuova fonte informativa ha reso necessario modificare il processo di stima dei servizi abitativi.

Altri aggiornamenti riguardano la stima dei servizi assicurativi e la loro allocazione a impieghi finali e a impieghi intermedi e l'implementazione di una nuova metodologia di stima per misurare la produzione di energia da fonte rinnovabile delle famiglie e degli altri operatori economici.

Nella revisione generale rientrano l'utilizzo di nuove fonti, procedure di compilazione e metodi di stima per i quali l'Istat ha condotto in piena autonomia analisi e approfondimenti che hanno indicato la possibilità di migliorare la qualità della misurazione di componenti specifiche.

Per quanto riguarda le fonti, l'aggiornamento dei dati censuari e la crescente disponibilità di dati micro provenienti dai registri hanno aperto nuove opportunità e sfide, con un impatto positivo soprattutto sulla qualità dei conti nazionali. Le nuove fonti di dati sono: il Censimento della popolazione e delle abitazioni 2021, il Censimento dell'agricoltura 2020, il Censimento delle istituzioni non profit 2021, il Registro delle aziende agricole 2021. Miglioramenti si sono apportati alle fonti non strutturate utilizzate ai fini della compilazione dei conti nazionali, in particolare a quelle del settore dell'energia (CSEA, GSE e ARERA).

¹ Regolamento (Ue) 2023/734 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2023 che modifica il Regolamento (Ue) n. 549/2013 relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea e che abroga 11 atti giuridici nel settore della contabilità nazionale - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n.97 del 5 aprile 2023.

Le innovazioni metodologiche più rilevanti in termini quantitativi riguardano il trattamento statistico dei dati di impresa e il metodo di stima della componente dell'economia sommersa relativa alla sotto-dichiarazione del reddito generato dall'attività produttiva da parte delle imprese.

Le procedure di stima del valore aggiunto dei produttori *market* dell'industria e dei servizi utilizzano basi di dati annuali di tipo censuario per impresa derivanti dall'integrazione tra informazioni di fonte amministrativa e di indagine. Questo prodotto statistico (denominato Frame-SBS) contiene dati economici attraverso i quali è possibile misurare, per un determinato anno, il livello del valore aggiunto per settore di attività economica garantendo una elevata qualità della stima complessiva. La stima in livello utilizza fonti che possono non rappresentare la corretta dinamica nel tempo di un certo numero di imprese, in particolare in periodi di forte turbolenza economica come nel caso dell'emergenza dovuta al Covid-19. Inoltre, le fonti amministrative che si rendono disponibili al momento della costruzione del *database* potrebbero essere diverse rispetto a quelle dell'anno precedente e con un minor grado di completezza e affidabilità. In occasione della revisione generale, pertanto, si è definito un trattamento statistico dei dati del Frame-SBS volto a individuare e correggere i tassi di crescita anomali di un certo numero di piccole e medie imprese al fine di garantire la continuità temporale del valore aggiunto nei conti nazionali.

Si sono riconsiderate le procedure di correzione della sotto-dichiarazione messe a punto in occasione della revisione del 2014. In particolare, sono state effettuate verifiche approfondite che hanno condotto ad una nuova modulazione dei domini di riferimento. I nuovi domini hanno consentito un maggior dettaglio settoriale dei modelli di identificazione delle imprese sotto-dichiaranti e, di conseguenza, della stima della relativa correzione. Il nuovo approccio permette, inoltre, di identificare la componente di reddito *eluso* attraverso la movimentazione del magazzino risultante dalle registrazioni contabili, consentendo così una correzione delle variabili rilevanti ai fini della stima della variazione delle scorte.

Un'ulteriore importante modifica riguarda la stima dell'input di lavoro per la quale, oltre all'utilizzo delle nuove fonti censuarie disponibili, si segnalano due elementi di novità. Il primo consiste nel miglioramento della stima della componente debole dell'input di lavoro indipendente regolare, relativa a posizioni lavorative al di sotto della soglia prevista per gli adempimenti contributivi e misurata grazie all'utilizzo della fonte fiscale sulle Certificazioni Uniche. Il secondo elemento riguarda la stima delle ore lavorate e pagate *fuori busta* a lavoratori dipendenti con un regolare contratto. Le ore lavorate da questa tipologia di occupati, denominate ore grigie, sono registrate nei conti nazionali come lavoro non regolare e contribuiscono alla stima del valore aggiunto prodotto nell'ambito dell'economia sommersa, mentre precedentemente ne erano escluse.

Infine, si segnala una revisione della metodologia di stima delle unità di lavoro nel settore delle AP resa coerente con il SEC 2010 e con la componente delle unità produttive *market*.

Per quel che riguarda i conti delle AP, in conformità con quanto già previsto dal SEC, l'applicazione del criterio della competenza (*accrual*) è stata estesa alla registrazione degli effetti dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego nella stima dei redditi da lavoro.

In ultimo, ai fini della definizione del perimetro del settore delle AP per anno, si è proceduto ad una verifica della classificazione statistica di numerose unità a controllo pubblico sulla base di nuove fonti informative sia sugli assetti istituzionali sia sul comportamento economico.

La revisione del *benchmark* del 2024 avrà impatto su numerose variabili macroeconomiche, compresi gli indicatori principali pubblicati come Indebitamento netto, Pil e Reddito Nazionale Lordo.

Il calendario di diffusione della revisione straordinaria dei conti nazionali

I dati annuali relativi all'anno di *benchmark* e la ricostruzione delle serie per gli anni sino al 1995 saranno diffusi in occasione della pubblicazione della seconda edizione dei conti, che avviene come di consueto in settembre, e che quest'anno è programmata per il giorno 23. I dati saranno poi inviati a Eurostat entro il 30 settembre, come stabilito dal programma di trasmissione definito dal Regolamento SEC 2010. Entro la medesima data deve anche essere trasmessa alle istituzioni europee la stima del Reddito Nazionale Lordo, accompagnata da un dettagliato rapporto di qualità che documenti gli aggiustamenti metodologici effettuati in occasione della revisione straordinaria.

Accanto alla ricostruzione delle serie storiche annuali per settore di attività economica sarà realizzata anche la revisione dei conti nazionali per settore istituzionale e la nuova stima dei conti economici trimestrali, dettagliati per settore di attività economica e per settore istituzionale. La diffusione di questo insieme di serie storiche avverrà in corrispondenza della pubblicazione dei comunicati stampa trimestrali, previsti in calendario per il 4 ottobre.

La diffusione delle informazioni di contabilità nazionale proseguirà, a conclusione della fase di verifica dei conti condotta da Eurostat, con la pubblicazione (intorno al 22 ottobre) dei dati inseriti nella Notifica degli aggregati di finanza pubblica (in particolare Indebitamento netto e debito delle AP) che sono il riferimento per la procedura per i disavanzi eccessivi.

Il processo di revisione si concluderà con la stima di conti territoriali coerenti con la nuova versione dei conti nazionali che dovrà avvenire da Regolamento entro dicembre, mentre la diffusione nazionale avverrà a gennaio 2025.

Le statistiche sui rapporti con l'estero e sui Conti finanziari compilate dalla Banca d'Italia

La produzione di statistiche sulla bilancia dei pagamenti, sulla posizione patrimoniale sull'estero dell'Italia e sui Conti finanziari è di diretta responsabilità della Banca d'Italia.

Per le statistiche sui rapporti con l'estero, tutte le definizioni sono attualmente basate sulla VI edizione del Manuale di Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (BPM6), edito dal Fondo Monetario Internazionale. Le statistiche sui Conti finanziari che rientrano nel Regolamento SEC 2010 sono regolarmente trasmesse dalla Banca d'Italia all'Istat, che provvede all'invio centralizzato delle tavole secondo il piano di trasmissione allegato al Regolamento.

Uno degli obiettivi attesi della revisione generale del 2024 è il raggiungimento, in tutti i Paesi dell'Ue, della coerenza tra i diversi domini statistici: conti nazionali e conti del resto del mondo, conti non finanziari e conti finanziari, bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero.

Nel caso dell'Italia, ad oggi, la coerenza tra conti nazionali e conti del resto del mondo è già assicurata, mentre è in costante miglioramento anche per gli altri domini statistici.

Con la revisione generale del 2024 si sono introdotte alcune modifiche e innovazioni metodologiche nelle statistiche di bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero. Tutte le innovazioni metodologiche, che influenzano anche i domini dei conti nazionali, sono state concordate tra Banca d'Italia e Istat nel corso delle attività preparatorie congiunte e propedeutiche alla revisione generale del 2024. Gli affinamenti metodologici introdotti in occasione della prossima revisione saranno illustrati dalla Banca d'Italia in una specifica nota metodologica che sarà pubblicata entro settembre 2024 ([Statistiche/Rapporti con l'Estero/Bilancia dei pagamenti](#)).

Per informazioni tecniche e metodologiche

Giovanni Savio

dccn@istat.it